

NB: il presente documento è semplicemente un FAC SIMILE, un esempio tra le diverse alternative possibili. Per questo non è da intendersi come obbligatorio, esaustivo o vincolante, ma può essere utilizzato come modello da riadattare in base alle esigenze specifiche. Questo perché una delle peculiarità positive delle Comunità Energetiche è che ciascuna può organizzarsi al proprio interno come meglio ritiene.

Nota al testo:

In evidenziato ciano: parti da compilare a cura del “promotore” della CER

In evidenziato Giallo: spunti per eventuali partecipanti/configurazioni

COMUNE DI

Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazione di interesse da parte di soggetti pubblici e privati per la partecipazione alla **(coprogrammazione riferita)** costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) **nei territori di**

Il Comune di, con Deliberazionen°..... del..... ha inteso costituire/promuovere nell’ambito delle iniziative comunali di sostenibilità ambientale e transizione ecologica, una **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)** sul territorio comunale; **il progetto potrebbe comprendere altre amministrazioni comunali, afferenti alla stessa cabina primaria in particolare il territorio del Comune di**

Le **Comunità di Energia Rinnovabile (CER)** sono state introdotte a livello europeo con la Direttiva 2018/2001/UE del parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 recepita in via transitoria con il Decreto-legge n°162/2019, successivo Decreto-Legge 199/2021 ssmm prima, poi in via definitiva con successivo Decreto MASE (Del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) n°414/2023, entrato in vigore in data 24/01/2024, definendo le modalità di incentivazione per sostenere l’energia elettrica prodotta da impianti da fonte rinnovabile inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile e definendo le modalità per la concessione dei contributi previsti per la Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’autoconsumo) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’autoconsumo) del **PNRR**, mette a disposizione 2,2 miliardi di euro fino al 30 giugno 2026 per la realizzazione di una potenza complessiva pari almeno a 2 GW, ed una produzione indicativa di almeno 2.500 GWh/anno, beneficio erogato sottoforma di contributo in conto capitale, **per impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili**, inseriti in configurazioni di **Comunità energetiche rinnovabili (CER)** o in Gruppi di autoconsumatori, ubicati in **Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti**.

La misura prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 40% delle spese ammissibili.

Considerato che

Le comunità energetiche rappresentano i pilastri di un sistema energetico resiliente, poiché in grado

di accelerare l'accesso all'energia "a km 0" grazie alle risorse rinnovabili disponibili a livello locale. L'obiettivo principale di una comunità energetica è generare benefici economici, ambientali e sociali per i propri membri e il territorio interessato, attraverso la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile. Una comunità energetica determina benefici e possibili ricadute locali per la collettività non solo dal punto di vista energetico ma anche sociale e ambientale, quali la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica.

Obiettivi e finalità

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte di soggetti privati e pubblici del territorio a presentare la propria candidatura per la partecipazione alla **(al procedimento di co progettazione per la)** costituzione di una CER.

Attraverso i risultati della presente manifestazione di interesse, l'amministrazione potrà procedere con l'analisi propedeutica, consistente in un studio di fattibilità relativo alla CER potenzialmente realizzabile, che terrà conto sia dei vincoli ambientali presenti nel territorio cittadino (vincoli storico-culturali, vincoli architettonici, vincolo paesaggistici, ecc.), sia della disposizione normativa prevista per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile che definisce l'area geografica convenzionale di appartenenza dei soggetti interessati a partecipare alla CER necessariamente afferente ad una singola cabina primaria di trasformazione della rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile

Una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è un soggetto giuridico non profit a cui possono aderire volontariamente persone fisiche, PMI, imprese, pubbliche amministrazioni con l'obiettivo di produrre, consumare e condividere localmente l'energia elettrica da fonte rinnovabile.

A tal fine, la Comunità energetica si dota di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (potenza massima per singolo impianto = 1MW - fotovoltaico, eolico, biomassa, ecc.) **per condividere virtualmente l'energia elettrica** prodotta ai suoi aderenti, per questa energia condivisa, se consumata dai membri/soci della comunità nell'arco temporale di un'ora rispetto alla sua produzione, è previsto un incentivo, che sarà riconosciuto dal GSE (Gestore Dei Servizi Energetici) alla CER.

In dipendenza della configurazione della Comunità Energetica rispetto alla proprietà o meno degli impianti, i suoi membri possono rivestire diversi ruoli:

- **consumer** (consumatore): soggetto che non dispone di un impianto proprio, ma consuma l'energia condivisa dagli impianti della Comunità, nell'ambito della stessa cabina primaria;
- **producer** (produttore): soggetto che ha un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e "partecipa" a una CER, immettendo l'energia prodotta dall'impianto in rete per condividerla virtualmente, nell'ambito della stessa cabina primaria, con la Comunità energetica;
- **prosumer** (produttore e consumatore): soggetto che ha un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili collegato al proprio contatore (POD) con cui copre il proprio fabbisogno elettrico, cedendo alla Comunità energetica l'energia rinnovabile in esubero;
- **proprietario di una superficie**: soggetto che detiene la proprietà o la disponibilità di un'area, e la rende disponibile alla Comunità Energetica al fine di posizionare una parte dell'impianto di generazione diffusa che la stessa Comunità potrà allestire per soddisfare il

fabbisogno di energia elettrica dello stesso Titolare e della Comunità;

- **produttore terzo:** produttore di energia elettrica da fonte rinnovabile, che ha caratteristiche di accesso alla CER non compatibili con quelle prescritte (es: grande impresa), quindi non può essere socio della CER, ma può condividere l'energia del proprio impianto con la Comunità;

La Comunità Energetica Rinnovabile (CER), in quanto soggetto di diritto privato, può regolare autonomamente le modalità di investimento e la ripartizione di costi e benefici tra i suoi membri e i soggetti esterni.

Sulla base di quanto indicato nella Direttiva europea, recepito dalla normativa nazionale, una Comunità di Energia Rinnovabile **è un soggetto giuridico, il cui atto Costitutivo e/o Statuto** devono contenere i seguenti elementi essenziali:

- l'oggetto sociale prevalente è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, **e non quello di ottenere profitti finanziari**;
- i membri o soci che esercitano poteri di controllo possono essere solo persone fisiche, piccole medie imprese (PMI), associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali, autorità locali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, ETS e di protezione ambientale, amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla CER;
- **la comunità è autonoma** e ha una partecipazione aperta e volontaria (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale);
- la partecipazione dei membri o dei soci alla comunità prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore di energia elettrica, e che per essi sia possibile in ogni momento uscire dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti;
- è stato individuato un **soggetto delegato responsabile** del riparto dell'energia elettrica condivisa; (il "resoconto" dell'energia condivisa dalla comunità viene comunicato annualmente dal GSE);
- **l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario sarà destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese (solo PMI) e/o** utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione;

Il ruolo dell'amministrazione Comunale e criteri generali di selezione (scopi della CER comunale)

Al fine di agevolare e promuovere la realizzazione di una o più CER sul proprio territorio, **consentendo alla comunità di accedere al contributo in conto capitale previsto dal PNRR** per la costruzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il Comune: **(inserire eventualmente scopi specifici della CER comunale)** :

- **attraverso L'ufficio tecnico?** coordina l'attività di tutte le direzioni coinvolte, verifica la disponibilità di superfici pubbliche da destinare alla realizzazione di impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER) la cui produzione, fatta salva la quota autoconsumata dalle utenze comunali, è messa a disposizione della/e nascente/i Comunità energetica/che;
- verifica la disponibilità dei cittadini ad aderire alla CER in qualità di:

- a) consumer (consumatore);
- b) producer (produttore);
- c) prosumer (produttore/consumatore);
- d) produttore terzo (es: grande impresa e/o impresa con partecipazione pubblica > del 25%)
- e) Azienda di servizi di progettazione e/o fornitura e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e/o società ESCo (Energy Service Company) certificata.

- si impegna ad organizzare occasioni di incontro e confronto con la cittadinanza per condividere la progettazione, gli scopi ed il funzionamento della futura CER;
- raccoglie le adesioni e le organizza sulla base dei vincoli normativi, le preferenze espresse circa il ruolo nella CER e il miglior bilanciamento di produzione e consumo;
- supervisiona la costituzione del soggetto giuridico che governerà la CER, ne definisce lo statuto e il regolamento interno tra i membri nei loro diversi ruoli;
- Altri scopi/impegni comunali.....

Come partecipare alla Comunità energetica

Cittadini, imprese, organizzazioni no profit, e chiunque interessato a partecipare è invitato a compilare l'apposito modulo "Allegato 1 avviso pubblico MDI" **Definire modalità di accesso al modulo e tempi di presentazione.**

....., **.../.../2024**

Il Responsabile del
Procedimento

.....